

24 ottobre

XXX domenica del tempo ordinario

PREGHIERA IN FAMIGLIA

ENTRIAMO IN PREGHIERA

Nel nome del Padre....

Amen!

Tutto il giorno speriamo in te, Signore, per la tua bontà: **ricorda il tuo affetto, il tuo amore che è da sempre.**

In te si rallegra il nostro cuore: **e confidiamo nel tuo nome di santità.**

In te, Signore, troviamo la nostra gioia. **Confidiamo in te e tu farai uscire la tua giustizia come luce.**

Parla, o Signore: **il tuo servi ti ascolta.**

RICORDO DELLA VITA

Prima di entrare nella preghiera sostiamo qualche istante nel ricordo di quanto è avvenuto durante la settimana in famiglia, nel paese, nel mondo. Ognuno può raccontare in poche parole un episodio. Lo scopo di questo momento è di indicare il passaggio dalla storia, come cronaca, alla storia concepita come storia di salvezza.

COMPRENDIAMO IL SALMO

Questo è il primo salmo della Bibbia composto in forma di acrostico (ogni versetto comincia con una lettera dell'alfabeto ebraico). Era uno schema utilizzato per facilitare la memorizzazione in un'epoca di cultura orale e comunitaria. Per la sua varietà tematica possiamo definirlo un salmo sulla vita e per la vita: esso abbraccia ogni situazione, salta con le sue riflessioni su vari temi proprio come la nostra vita non è sempre ben ordinata, tranquilla, stabile, programmata e strutturata. In questo modo ci insegna a trasformare ogni situazione, ogni pensiero, ogni preoccupazione, ogni angoscia in preghiera e a vivere ogni gioia in comunione con il Signore. Così tutta la nostra esistenza sarà vissuta davanti a Dio, in comunione con lui.

PREGHIAMO IL SALMO 24 (25)

(1 solo) A te, Signore, innalzo l'anima mia.

In te ho fiducia, mio Dio, non mi deludere e i miei nemici non trionfino su di me.

(tutti) **Chi spera in te, o Dio, non sarà mai deluso; deluso sarà chi ti abbandona.**

(2 solo) *Fammi conoscere le tue vie, Signore; insegnami il cammino da seguire.*

Guidami con la tua verità, istruiscimi:

sei tu il Dio che mi salva, ogni giorno sei la mia speranza.

(tutti) **Non dimenticare il tuo amore e la tua fedeltà; durano da sempre, Signore.**

(1 solo) Dimentica i peccati della mia gioventù, non guardare tutte le mie colpe.

Con amore ricordati di me, per la tua grande bontà, Signore.

(tutti) **Buono e giusto è il Signore; insegna la sua via ai peccatori.**

Conduce i poveri sul cammino della giustizia, insegna loro la sua volontà.

Il Signore guida con fedeltà e amore chi osserva il suo patto e i suoi comandamenti.

(1 solo) Per la tua fedeltà perdonami, Signore: perché grande è il mio peccato.

(tutti) **Il Signore mostrerà la via da scegliere all'uomo che ha fede in lui.**

Egli vivrà nel benessere e i suoi figli erediteranno la terra.

Il Signore fa conoscere la sua alleanza; non ha segreti per chi crede in lui.

(2 solo) *Ho gli occhi sempre fissi al Signore, che protegge dalle insidie i miei passi.*

Volgiti verso di me, abbi pietà: sono infelice e solo.

Ho il cuore gonfio di angoscia: liberami da ogni affanno.

(1 solo) Guarda il mio dolore e la mia sofferenza, perdona tutti i miei peccati.

Guarda quanti sono i miei nemici, con quanta violenza mi odiano.

(2 solo) *Difendi la mia vita, salvami; non deludermi, perché confido in te.
Onestà e franchezza mi accompagnino, perché io spero in te, Signore.*

(tutti) **O Dio, libera Israele da ogni sua sventura.**

MEDITIAMO E APRIAMO LO SGUARDO

Il salmo riflette la preghiera di un uomo che vive in un tempo di pericolo. È una situazione di crisi per la fede. Ci troviamo probabilmente al tempo che seguì il ritorno dall'esilio, quando i più fedeli - ritornati in patria fidandosi della parola di Dio - si trovarono delusi, contestati, soli, senza speranza di successo. Allora vale la pena di essere fedeli alla legge del Signore? In questo contesto anche la prima parte del salmo appare come la preghiera accorata di un uomo che chiede più luce, costanza e coraggio, di un uomo che vuole credere nonostante tutto, anche quando le apparenze sembrano contraddire tutto questo. Alcune espressioni che il salmista si lascia sfuggire tradiscono un momento di grande angoscia. Ma il salmista non tiene l'angoscia dentro di sé: la grida al suo Dio. Con Dio si può essere sinceri, senza vergogna, senza pudori, perché Dio comprende anche l'angoscia che altri non comprendono, e non ci deride anche se altri spesso lo fanno. Inoltre il salmista sa che l'angoscia non è solo sua. E allora non si chiude in se stesso, ma pensa all'intero popolo, e la sua preghiera si fa corale: «O Dio, libera Israele da tutte le sue angosce». L'angoscia può chiudere in se stessi, ma può anche aprire, renderci sensibili ai problemi di tutti, e allora si stempera nell'amore.

- **momento di preghiera silenziosa**

ORAZIONE SALMICA

Padre, dimentica i nostri peccati, ricorda soltanto il tuo amore infinito; conservaci nella tua verità: illuminati da essa in ogni momento, possiamo seguire la strada della vita sulla quale ci precede il tuo Figlio Gesù. Amen

PREGHIERA PER CONTINUARE IL SALMO

«Non ti chiedo di diventare ricco, né di essere ricoperto da una pioggia di onori.
Non ti chiedo di essere felice, né di avere il fascino della poesia.
Chiedo solo che, in tutta la mia vita, possa possedere l'amore.
Possa sempre rallegrarmi per la soddisfazione e il piacere di amarti».

(preghiera induista)

Padre nostro....

BENEDIZIONE CONCLUSIVA

Benediciamo il Signore.

Il Signore ci benedica e ci protegga.

Il Signore faccia risplendere su di voi il suo volto e ci accordi la sua grazia.

Il Signore rivolga a noi il suo sguardo e ci doni la sua pace.

Rendiamo grazie a Dio.

Amen.

BENEDIZIONE DELLA TAVOLA

O Dio grande, provvido con le tue creature, ti ringraziamo per questo cibo, che ci insegna oggi a condividere con fraterna bontà. Conserva in noi lo spirito di gratitudine perché in ogni situazione sappiamo scorgere la tua mano amorosa che ci guida, in Gesù Cristo nostro Signore. **Amen!**
